



Monte Guglielmo da Inzino passando per la Valle della Lana Giro ad anello

12/10/2025

Difficoltà	Escursionisti Esperti
Dislivello	Mt.1635
Quota massima	Mt.1948
Tempo di Percorrenza	6/7 ore
Punto di partenza	Bar Trattoria Rendena Località Gorla – Inzino mt. 426
Punto di arrivo	Monte Guglielmo (Redentore) Mt.1948
Rifugio di riferimento	Rifugio Almici
Itinerario	<p>La partenza è in Valle di Inzino in località Gorga m.400, dove si trova parcheggio, (volendo si può proseguire in auto ancora per 300/400 metri lungo una stretta stradina fino ad un secondo parcheggio nei pressi di una trattoria) la prima parte dell'escursione è in comune con quella del sentiero CAI 315 che porta in Croce di Marone, ci si incammina lungo il fondovalle attraversando più volte il torrente Re su grossi massi ed un ponticello, percorrendo un tratto molto suggestivo per la presenza di cascate e pozze d'acqua dove ci si può rinfrescare, al settimo attraversamento del torrente troviamo posta in una roccia una statua della Madonna (Madonnina dei 7 Re) giungiamo così dopo circa 45' di cammino nei pressi del passo del Diavolo dove abbandoniamo il sentiero CAI 315 per Croce di Marone e seguiamo il CAI 316 a destra che comincia a salire ripido lungo la destra orografica della Val di Lana arrivando dopo circa 1.30h all'omonima cascina (oramai abbandonata) circondata da ortiche posta vicino al torrente. Lasciata alle spalle la cascina, si sale la valle di Colunno tra un fitto bosco di latifoglie e conifere fino d uscire in un prato con bella vista sulla soprastante Corna Tiragna, dove si incontra il sentiero CAI 317 che collega Caregno a Croce di Marone. Si sale il ripido prato al centro della valle, e intervallando tratti di bosco tra faggi e noccioli e tratti prativi, passati a fianco di una vasca d' acqua si arriva dopo 2.40h a malga Costarica 1429m posta in un'ampia zona di pascolo, seguendo i segnavia si sale l'erto pendio erboso tra tracce di sentiero, si passa una seconda vasca d'acqua e più in alto si segue un traverso a sinistra per poi risalire ripidi fino a raggiungere la cima della Corna Tiragna, ora percorrendo la comoda e panoramica cresta verso nord intervallata da brevi saliscendi si arriva sulla cima del Monte Guglielmo (Castel Bertino) 1948m dove è posto il monumento al Redentore e la statua a Papa Paolo VI. Qui il</p>

	<p>panorama spazia dall'Adamello alle Orobie ai monti del Garda fino agli Appennini e il Rosa</p> <p>VARIANTE PER IL RITORNO</p> <p>. Dalla cima si segue il sentiero 3V n° 393 che passa al vicino rifugio Almici e poi alle malghe Guglielmo di Sopra e di Sotto fino a giungere dopo circa 1.15h in Croce di Marone m.1164, qui abbiamo due possibilità: 1 – Seguire il sentiero CAI 315 che scende verso la valle di Inzino lungo il corso del torrente Re e si ricongiunge con quello della salita nei pressi del Passo del Diavolo, calcolare 1.40h da Croce di Marone (sentiero EE con un tratto attrezzato) 2 – Continuare sul sentiero 3V n°393 in direzione Passo Spino/Forcella di Sale, giunti al Passo Spino si segue il CAI 314bis e poi il CAI 314 che passando per malga Casere e la località Dosso dell'Asino scende lungo la valle, arrivando dopo 1.50h da Croce di Marone</p>
Attrezzatura e materiali	Scarpe da Trekking – Acqua – Pranzo al sacco
Percorso automobilistico	BS CENTRO – INZINO (Valle Trompia)
Quota partecipazione	5 euro
Coordinatori	Fada Anna , La Micela Luisa, Recenti Sara
Ritrovo	Ore 7.30 parcheggio casello autostradale di Brescia Centro
Prenotazione	Entro il GIOVEDÌ antecedente la gita su Whatsapp, in sede o mail. Le coordinatrici della gita saranno presenti in sede giovedì sera per informazioni
Note	E' una delle vie di accesso al Guglielmo più belle per la varietà del percorso che nella prima parte risale il corso del torrente Re tra cascate e pozze d'acqua cristallina, poi prosegue lungo la selvaggia Val di Lana, uscendo più avanti nei prati di malga Costarica ed in fine porta in vetta lungo la cresta di Corna Tiragna, ed è inoltre una delle vie più lunghe con un dislivello di quasi 1600m